

L'INTERVENTO



Maria Pia Garavaglia

Il personalismo e la ricerca di una sinistra moderna

I cittadini vengono troppo spesso ridotti a strumenti di produzione e di consumo. Al contrario è sempre più urgente realizzare una politica che ne sostenga i bisogni, i valori e i sogni

Alla ricerca di una sintesi culturale che vada oltre, il Pd deve guardare alla storia che abbiamo alle spalle. I Partiti storici, che abbiamo constatato essere inadeguati a dare rappresentanza alla complessità del presente e in difficoltà ad assumere i progetti per il futuro, hanno bisogno di fondarsi su principi che non invecchiano. Nel Pd è confluita una esperienza che proviene dal cattolicesimo democratico che non vive delle ricette ideologiche che “hanno fatto il loro tempo”.

Schumann, Adenauer, De Gasperi avevano avuto una visione: costruire una comunità di cittadini che non avrebbero più dovuto avere nel futuro occasioni per combattersi, quanto piuttosto di condividere uno sviluppo economico comune, basato sulla comune appartenenza alla civiltà dell'umanesimo integrale, quella dottrina che non modulava sullo storicismo dialettico l'evoluzione sociale e non prevedeva differenze tra classi o ceti perché puntava sulla qualità ontologica dell'individuo. È il personalismo che riconosce la primordiale uguaglianza tra gli uomini, non per ipotesi ideologica, ma quale riconoscimento della pari dignità, e questa è coesistente ad ogni persona, che attraverso le relazioni identifica una comunità. Esisto perché mi rapporto con altre persone che si sono “costruite” come me.

La sinistra e la destra - storiche o convenzionali secondo il linguaggio abituale - devono invece “costruire differenze” per giustifi-

care la propria azione propagandistica politica.

Tuttavia senza rifiutare le definizioni più divulgate, c'è bisogno di un Partito che operi una sintesi alta dei valori, dei bisogni e dei sogni dei cittadini di oggi, cui la politica deve sostenere la speranza che siano meritevoli di attenzione, di una rappresentanza inclusiva, di opportunità di realizzarsi, perché è una persona, non uno strumento di produzione, di consumo, di sottomissione a teorie che valgono a prescindere dai suoi sentimenti, dalla sua spiritualità.

Il personalismo illumina la politica e i portatori di questa cultura trasferiscono al Pd il completamento di una tradizione che si è dedicata alla liberazione dell'uomo dalle ingiustizie sociali. Il personalismo cristiano “libera” tutte le libertà: la libertà di coscienza, la libertà religiosa, la libertà di perdonare anche i nemici, di non odiare il prossimo, nemmeno l'avversario politico. Per combattere

Nel segno della solidarietà

I portatori di questa cultura

possono trasferire al Pd

i valori di una tradizione

impernata sulla liberazione

dell'uomo dalle ingiustizie sociali

povertà, ingiustizie sociali, diffondere sapere e distribuire reddito la Dottrina Sociale della Chiesa, che è personalistica, non suggerisce la lotta di classe ma il confronto, il dialogo, la solidarietà, il dono.

Il Magistero ha il dovere di richiamare i principi, i militanti quello della attenzione, per non disperdere un patrimonio che appartiene al popolo italiano.

I cattolici del Pd hanno perciò un ruolo da svolgere mediando i loro principi di riferimento con la tecnica della politica. Alla dottrina personalistica è debitore il popolarismo, che ha partecipato in modo sostanziale alla democratizzazione del nostro Paese. Assumere le domande di diritti del popolo, senza distinzioni di classi, è stata la formula di una sintesi feconda, anti-ideologica, per proporre programmi politici utili ad interpretare e rappresentare tutti.

Mounier e Maritain hanno ispirato generazioni di cattolici che hanno portato anche scelte religiose nella loro testimonianza, senza tuttavia perdere di vista i diversi piani di responsabilità rispetto alle cose di Dio e di Cesare.

L'io personale, che si riconosce tra pari, non emargina, non discrimina, si fa comunità. Per questo, come ha ricordato Castagnetti, nel suo intervento del 18 settembre, bene ha fatto Luigi Manconi a suscitare un dibattito come contributo necessario per delineare una sinistra moderna, non chiusa in confini ormai travalicati. ♦

SE NON ORA QUANDO? ADESSO

PER ESSERE ANCHE TU PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO.

DONA, ANCHE SOLO UN EURO, EFFETTUANDO UN BONIFICO

BANCARIO AL CONTO CORRENTE NUMERO

155 055 PRESSO BANCA ETICA, ROMA

IBAN IT 13Y05018 03200 000000 155055

INTESTATO AD APS SE NON ORA QUANDO

